

# Povert  in crescita, lavoro scarso

**VERSO EXPO** Il rapporto Ambrosianeum non indica novit  positive legate all'evento 2015

MILANO - (a.g.) - Lavorando sui temi di Expo non si fa che discutere di fame nel mondo, ma forse non occorre andare cos  lontano dalla metropoli che accoglier  l'Esposizione "Nutrire il pianeta, energia per la vita" nel 2015.

Il rapporto della fondazione culturale **Ambrosianeum** parla di una crescita della povert  alimentare a Milano pari al 76 per cento dal 2008 al 2013.

Il quadro si aggrava. Il numero di utenti degli enti milanesi riforniti dal Banco alimentare della Lombardia   passato da 30.151 a pi  di 53mila in cinque anni. Coinvolta una larga fetta di minorenni, circa il 30 per cento del totale. Sono raddoppiati gli assistiti con pacco viveri, a fronte di un aumento dell'8 per cento di chi mangia nelle mense e di un calo del 7 per cento degli utenti residenziali. Per il 2014   previsto un ulteriore aumento di circa tremila assistiti.

Tra le note positive di Expo 2015 individuate dal rapporto, oltre al potere di commissariare gli appalti sospetti, c'  il ruolo centrale di Milano nel discorso sull'alimentazione mondiale. Il refettorio ambrosiano da 96 posti in periferia sar  una delle eredit  di Expo, come il rifugio Caritas per senza dimora alla stazione centrale, ampliato con un terzo tunnel. Sul fronte lavoro, il rapporto parla di scarse novit : 4.075 le assunzioni nel Milanese, per met  a tempo determinato. Appena il 3 per cento delle imprese cittadine   impiegato direttamente in Expo e il 14 per cento ritiene che la manifestazione far  aumentare il proprio fatturato. Secondo Camera di Commercio e Societ  Expo

nel periodo 2012-2020 sulle 191mila assunzioni a livello nazionale, nella sola Lombardia dovrebbero crearsi 129mila posti di lavoro, di cui l'80 per cento concentrato nel Milanese.

Costruzioni, industria del Made in Italy, servizi alle imprese e turismo i settori pi  in espansione. Negli ultimi due anni sono 1.672 i soggetti che hanno assunto a Milano, aprendo 4.075 posizioni, finora al di sotto dei risultati attesi ma comunque con un aumento del 223 per cento nel 2013 rispetto al 2012. Quasi un quarto dei rapporti di lavoro avviati l'anno scorso   gi  finito.

Il rapporto evidenzia anche la sfiducia degli imprenditori sulle ricadute di Expo in termini di business. «C'  il rischio che Expo 2015 si trasformi in un'occasione mancata - sostiene la ricercatrice del Politecnico Giuliana Costa, tra gli autori del volume -   per l'assenza del tema della legacy, una scarsa capacit  di coordinamento di attori importanti quali le Universit , deroghe ai controlli per contrastare l'illegalit , l'alleggerimento delle normative del lavoro per Expo con la caduta della qualit  degli impieghi creati e con la loro precarizzazione».

La macchina organizzativa e di promozione, intanto, non si ferma. Sabato 5 luglio Monza ospiter  a Villa Reale la sesta tappa del Lombardia Expo Tour ideato dalla Regione.

Il 7 luglio il gruppo M5S del Consiglio Regionale incontrer  il commissario unico **Giuseppe Sala** «per avere aggiornamenti in merito allo stato attuale di avanzamento dei lavori, del numero occupati e

della contrattualistica dei volontari».

